

## ASSOCIAZIONE

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

Ecco tutti i giorni, eccettuato lo  
domenica.  
Associazione per tutta Italia lire  
32 all'anno, lire 16 per un semestre,  
lire 8 per un trimonio; per  
gli Stati esteri da aggiungersi le  
spese postali.

Un numero separato cent. 10,  
arretrato cent. 20.

## IN SERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina  
cent. 25 per linea; Annunci amministrativi ed Editi 15 cent. per  
ogni linea o spazio di linea di 34  
caratteri garanze.

Lettere non autorizzate non si  
ricevono, né si restituiscono incassate.

L'Ufficio del Giornale, in Via  
Manzoni, casa Tellini N. 14.

## ESTEREA

**Roma.** Le notizie che si hanno sulla società di navigazione la *Trinacria* son queste: i pagamenti sono stati sospesi; si spera poter evitare la dichiarazione di fallimento; i creditori son quasi tutti persuasi che questa loro nuocerebbe; si spera ancora che la casa Florio voglia salvare la *Trinacria* in questa crisi, concedendo ad una fusione.

Mezza Sicilia, si può quasi dire, ha interesse che questa Compagnia non muoia; il *Banco di Sicilia* avrebbe da questa catastrofe un grave contraccolpo. E dunque da sperare che nessuno spinga la Compagnia nel precipizio, che nessun creditore domandi la dichiarazione di fallimento, che si dia tempo alla *Trinacria* di ripigliar vita, che il Governo del Re eserciti tutta la sua influenza per ottenere un tale risultato.

In quanto ai 5 milioni che il Governo ha prestato alla *Trinacria*, l'ipoteca presa sulle sue navi non basterebbe ad assicurarne la restituzione, anche perché, a quanto dice il *Piccolo*, le navi non si troverebbe a venderle per prezzo di stima.

— Scrivono alla *Gazz. di Napoli*: Nella notizia della dimissione del Cantelli, e del desiderio di lui di ritirarsi dalla vita politica, in seguito alla gran perdita ch'egli ha fatta recentemente, non v'ha ombra di vero. Il Cantelli non ha voglia di andarsene; egli resta al suo posto, dividendo così la sorte dei suoi colleghi. Egli presenterà alla riapertura della Camera la legge sul personale della Pubblica Sicurezza, legge fatta dal Codronchi con l'aiuto di alcuni capi-di-divisione. Credo il Cantelli sia tornato, o tornerà fra breve, alle sue occupazioni di ministro.

Ferve al ministero dell'interno il lavoro sui sindaci, ed è prossimo a venir fuori un secondo lavoro sui personale dei prefetti e consiglieri delegati. Sarebbe la seconda tappa delle tre che furono promesse. Il nuovo lavoro concernebbe alcune prefetture di principale importanza. Alcuni prefetti muterebbero residenza, altri andrebbero a casa. Mi auguro che il numero di questi ultimi non sia così scarso. Per la morte del povero Cotta-Ramusino ci sono due prefetture vuote, alle quali occorre provvedere, Grosseto e Cremona.

## ESTEREO

**Austria.** La *Gazzetta della Croce* smentisce le notizie date dal suo corrispondente viennese su preparativi militari dell'Austria per tenersi pronto alle eventualità della questione turca. Lo *Standard* che, come si ricorda, erasi fatto complice della *Gazzetta della Croce*, cagionando un gran panico, registra la stessa smentita, che gli viene telegrafata da Berlino.

Tuttavia dobbiamo dire, essere credenza generale, anche a Vienna, che caso mai gli insorti avessero a respingere le riforme proposte, un esercito austriaco, col consenso della Porta e delle altre potenze, occuperebbe le provincie turche-slave per sei mesi. Una squadra inglese incrocierebbe nelle acque dell'Adriatico fino a completa pacificazione.

**Francia.** Ecco qualche cifra sulle corporazioni religiose in Francia. Dodici anni addietro un resoconto ufficiale diceva che ve n'erano (religiosi e religiose), 108,110 persone. Oggi se ne contano più di 140,000; e si negherà ancora che la Francia è cristianissima? L'avere di questi stabilimenti era, secondo il senatore Bonjean, di 500 milioni di lire nel 1866. Al presente non è minore d'un miliardo.

**Germania.** Le suore del Bambino-Gesù di Neuss (Prussia) minacciate d'espulsione dalla Germania, ricorsero all'imperatrice che rispose loro così: Ho ricevuto la vostra lettera e prendo il più vivo interesse a ciò che vi riguarda: vi sono grata della fiducia che avete in me: sì, comprendo la vostra afflizione. Ho fatto la sola cosa che potevo: ho sottomesso a S. M. l'imperatore la vostra lettera, raccomandandola. Confidando in Dio, egli vi consolerà. — Berlino, 18 gennaio. — *Augusta*.

Da quanto poi rileviamo dal *Journal de Berlin*, nuovo giornale scritto in francese che raccomandiamo agli italiani ai quali non è molto familiare la lingua tedesca per aver notizie delle cose di Germania oggi che l'amicizia tra questo paese e il nostro è si stretta, alla superiore delle Orsoline è stato notificato che i loro istituti debbano essere chiusi per il aprile. Tuttavia, dove fosse necessaria, il governo sarebbe disposto a concedere una proroga.

— La popolazione cattolica di Ostrowo si

prepara a fare un'ovazione al cardinale Ledochowski il giorno in cui sarà posto in libertà. Gli allievi della scuola cattolica polacca hanno l'intenzione di coprire di fiori la via che l'arcivescovo percorrerà per recarsi alla prigione alla chiesa, e l'associazione degli operai cattolici, che s'è astenuta da qualsiasi divertimento durante i due anni della prigione di monsignor Ledochowski, darà pure un ballo per la sua liberazione.

**Turchia.** L'altrieri un telegramma dell'*Osserv. di Triest*, ci diceva che le navi turche, ancoreate dinanzi a Klek, abbiano tolto loro artiglierie preso parte ad un combattimento tra insorti e turchi, per favorire la ritirata di questi ultimi. Se il fatto è vero, esso costituisce una lesione del diritto internazionale, dacchè, quella lingua di terra, appartiene bensì alla Turchia, ma il mare, che la bagna, è austriaco, tanto esclusivamente, che le navi turche devono chiedere all'Austria il permesso di effettuarvi uno sbarco di uomini, e di vettovaglie. Gli è dunque come se dal territorio austriaco le artiglierie turche avessero creduto di poter prendere parte a un combattimento. Tuttavia si crede che ciò non darà luogo a complicazioni diplomatiche.

— Un dispaccio di Pietroburgo all'*Agenzia telegrafica russa* dice, che non si conferma sin qui il telegramma di Londra circa la risoluzione presa dal Sultano di dichiarare la guerra al Montenegro. Le relazioni però fra la Porta e il Montenegro sono in istato di grande tensione. Le Potenze s'interporranno attivamente per impedire fra le due parti un conflitto, che minaccia di rovesciare l'intrapresa opera di pacificazione.

**Spagna.** Mons. Simeoni, Nunzio del Papa a Madrid, ha mandato sulle elezioni spagnole una relazione, nella quale è detto che il governo è stato obbligato ad accettare la alleanza coi difensori della libertà religiosa onde trionfare nelle elezioni.

**Inghilterra.** È ormai deciso, dice il *World*, che la regina aprirà personalmente la prossima sessione del Parlamento. Sembra incredibile, soggiunge il foglio medesimo, che le autorità abbiano una considerabile apprezzazione intorno al ricevimento che sarà per fare il pubblico alla ricomparsa della regina dopo un ritiro così lungo ed inaudito. Sono stati ordinati non meno di 4,000 *policemen* di guardia tra il palazzo di Buckingham e quello del Parlamento. Sono state spedite dal governo e dall'opposizione le solite circolari ai membri del Parlamento: l'apertura col discorsa della corona sarà fatta l'8 febbraio.

**Russia.** Le rendite ordinarie dello Stato sono valutate, per 1876, a circa 535 milioni di rubli; le rendite straordinarie a 35 milioni; totale 570 milioni. Il bilancio ha un eccedente di 86000 rubli. Il prodotto dei dazi è valutato a 5 milioni e mezzo, e quello delle dogane a 6 milioni di più che nel 1875.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI  
della Deputazione Provinciale  
del Friuli.

Seduta del giorno 31 gennaio 1876.

— Con istanza 11 corrente il Medico Chirurgo Comunale di Codroipo sig. Antonini dott. Giuseppe, perché impossibilitato da fisiche imperfezioni a continuare nel disimpegno delle assunte mansioni, chiese di venire collocato nello stato di permanente riposo.

La Deputazione Provinciale riscontrato che la domanda del sig. Antonini era attendibile, perché corredata da documenti che facevano ampia prova della di lui impotenza fisica, statui di collocarlo nello stato di permanente riposo, aggiudicando a di lui favore la pensione vitalizia di annue L. 411,52 a carico della Provincia, decorribili dal giorno in cui il sig. Antonini cessò di percepire il soldo di attività.

— Viste le proposte dell'Ufficio Tecnico Provinciale per la nomina degli aspiranti a Stradini addetti al servizio delle Strade in amministrazione della Provincia;

Visto che fra i concorrenti furono prescelti quelli che presentarono migliore attitudine od hanno prodotto a corredo della loro Istanze migliori certificati di buona condotta;

La Deputazione Provinciale nominò a stradini stabili per le sottoindicate strade gli individui sottodescritti; cioè:

Pel 1.º Tronco della strada carica Monte Croce — Valent Sebastian — Sticotti Daniele di Nicolò — Monai Valentino — Baisero Giuseppe

di Antonio — Zambelli Osvaldo fu Valentino — Dario Nicolò — Di Colle Gio. Batt. fu Nicolò.

Pel 2.º Tronco della strada carica Monte Croce — Moroldi Pietro fu Sebastiano — Miani Giovanni fu Gio. Battista — Galante Giuseppe fu Giuseppe — D'Andrea Osvaldo di Giuseppe — D'Agaro Giovanni di Giuseppe — Romanin Osvaldo — Samazza Patrizio fu Catterino.

Per la strada carica Monte Mauria — Querin Giacomo fu Gio. Battista — De Candido Candido fu Giuseppe — Nigris Antonio fu Celeste — Mario Pietro fu Osvaldo — Ornella Giacomo di Pietro — Nassivera Celestino fu Giuseppe — Polo Celestino fu Gio. Battista — Colmano Giovanni — Maresia Pietro di Vincenzo — Pavoni Carlo fu Girolamo.

I nuovi eletti andranno in attività col giorno 1 marzo 1876, nel qual giorno verrà a ciascuno consegnato il singolo tronco di strada.

Venne autorizzato il pagamento di L. 200 a favore del Comune di Aviano in causa sussidio del 2.º semestre 1875 per la Condotta Veterinaria.

Alla scadenza della rata 2.ª delle Sovraposte Provinciali sui Terreni e Fabbricati venne autorizzato il Ricevitore Provinciale ad esigere la somma di L. 941,69 quale trattenuta dei 3 p. 00 sugli stipendi del 2.º semestre 1875, percepiti dai Medici Chirurghi Comunali aventi diritto al conseguimento della pensione.

Venne autorizzata l'esazione di L. 256,70 in causa dei decimi d'imposta sui redditi di Ricchezza Mobile per la parte devoluta alla Provincia ed aggi al Ricevitore, la cui scadenza si maturerà il giorno 5 febbrajo a. c.

Non essendo constatata la miserabilità di una mentecatta, accolta e curata nel Manicomico di Firenze, venne statuito di non assumere la relativa spesa a carico della Provincia.

Eseguito lodevolmente dall'imprenditore Gallizia Andrea di Moggio il lavoro di costruzione di una breccia frontale sopraccorrente del Ponte sul Fella, venne autorizzata la restituzione del deposito di L. 1000 fatto a garanzia dell'assunto lavoro.

Venne autorizzato il pagamento di L. 261,05 a favore dell'Artiere Saccomani Antonio per combustibile e prestazioni a tutto gennaio a. c. per il riscaldamento del calorifero del Palazzo ad uso degli uffici della r. Prefettura e Deputazione Provinciale.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 42 affari: dei quali N. 19 di ordinaria amministrazione della Provincia; N. 19 di tutela dei Comuni; e N. 4 di tutela delle Opere Pie: in complesso affari trattati N. 52.

Il Deputato Provinciale

MILANESE

Il Segretario-Capo Merito.

N. 801

MUNICIPIO DI UDINE

Tassa di Escoirizio e di Rivendita.

Manifesto

Questa tassa, che doveva essere attivata con decorrenza dal 1 gennaio 1875, lo sarà invece, per deliberazione 19 corrente del Consiglio Comunale, dal 1 gennaio 1876.

In esecuzione di ciò, si trascrivono qui sotto quelle parti del relativo Regolamento, già pubblicato per le stampe, che determinano i doveri e i diritti dei signori *Esercenti* e *Rivenditori*; invitandoli alla esatta osservanza; e dichiarandosi protratto al giorno 5 marzo p. v. il termine stabilito all'art. 11 per le notificazioni.

Avvertesi: che coll'applicazione di questa tassa cessano le tasse speciali stabilite nei n. 31, 32, 33 della tabella annessa alla Legge 26 luglio 1868 n. 4520, le quali, in fatto, il Municipio ha cessato di esigere fin dal dicembre ultimo scorso.

Avvertesi pure: che, per effetto della suindicata deliberazione e del disposto dall'ultimo capoverso dell'art. 4 del citato Regolamento, la tassa che si riscuoterà per il 1876 sarà ragguagliata a 3 decimi soltanto della normale; cioè:

|          |         |             |        |
|----------|---------|-------------|--------|
| Classe I | L. 60.— | Classe VIII | L. 6.— |
| > II     | > 48.—  | > IX        | > 4,50 |
| > III    | > 33.—  | > X         | > 3.—  |
| > IV     | > 22,50 | > XI        | > 2,40 |
| > V      | > 18.—  | > XII       | > 2,10 |
| > VI     | > 13,50 | > XIII      | > 1,80 |
| > VII    | > 7,50  | > XIV       | > 1,50 |

La Ragioneria Municipale ha l'incarico di somministrare ai richiedenti gli stampati, di cui l'art. 12 del Regolamento, e di ricevere le dichiarazioni conformate nei sensi degli articoli 11, 12 e 13.

La pubblicazione della lista, della matricola e del ruolo, i modi e i termini per reclami, e

le scadenze dei pagamenti saranno resi noti con altri appositi avvisi.

Dal Municipio di Udine il 28 gennaio 1876.

Il Sindaco

A. DI PRAMPERO.

## Estratto del Regolamento

Art. 2. Sono soggetti a questa tassa:

- a) l'esercizio di una professione, arte, commercio od industria qualsiasi;
- b) la rivendita di qualunque merce.

Art. 3. Sono esenti dalla tassa:

- a) l'impiego e l'opera retribuiti con stipendio o con salario presso Amministrazioni pubbliche o presso privati;
- b) la rivendita di generi riservati al monopolio dello Stato;

Peraltro sarà dovuta la tassa per la rivendita di altri generi che fosse fatta nello stesso locale;

- c) tutti gli esercizi o rivendite il cui prodotto netto annuo sia riconosciuto inferiore a L. 400, tenendo conto, per determinarlo, di tutte le spese che gravitano l'esercizio o rivendita, esclusa l'opera dell'esercente e della sua famiglia.

Art. 4. La tassa è annua e viene ripartita nelle categorie seguenti:

Rendite ritenute in applicazione dei criterii stabiliti all'art. 5.

| IMPORTO                          | Classe | Tassa normale |
|----------------------------------|--------|---------------|
| L. 15000 e più . . . . .         | I      | Lire 200      |
| al disotto di 15000 fino a 10000 | II     | 160           |
| > 10000                          | III    | 110           |
| > 8000                           | IV     | 75            |
| > 6000                           | V      | 60            |
| > 4500                           | VI     | 45            |
| > 3000                           | VII    | 25            |
| > 2000                           | VIII   | 20            |
| >                                |        |               |

Art. 9. Incaso di cessazione prima del mese di luglio, che sia stata debitamente notificata ed ammessa, la tassa sarà dovuta soltanto nella metà del suo importo.

Art. 11. Chiunque tenga un esercizio o rivendita come all'art. 2 e quindi anche chi credesse trovarsi nel caso contemplato dalla lettera c dell'art. 3, dovrà fare la propria dichiarazione o notificazione al Municipio secondo il Modulo A entro giorni 30 dalla pubblicazione del presente Regolamento. E successivamente dovrà dichiarare e notificare secondo il Modulo B ogni eventuale variazione in confronto dello stato precedente dichiarato ed ammesso, fosse anche per semplice cambiamento del proprietario, e ciò entro 15 giorni da quello in cui avviene la variazione.

Eguale obbligo incombe a chiunque in corso d'anno intraprenda un nuovo esercizio o rivendita.

Chi ha più esercizi o rivendite separate gli uni dagli altri, deve fare altrettante dichiarazioni quanti sono gli esercizi o rivendite.

Coloro che negli anni successivi non presenteranno entro il mese di gennaio una nuova dichiarazione s'intenderà che confermino quella ammessa per l'anno precedente, salvo sempre le rettifiche che potessero esservi praticate d'Ufficio e le conseguenti ammende.

Art. 12. Le dichiarazioni o notificazioni dovranno farsi mediante la presentazione di schede (Mod. A e B) che saranno distribuite gratuitamente dall'Ufficio Municipale e nelle quali dovranno esporsi dal dichiarante tutte le particolarità volute ed indicate dalle schede medesime.

Le dichiarazioni delle società commerciali in nome collettivo, dovranno anche indicare il nome di tutti i soci.

Le dichiarazioni mancanti di talune delle nozioni indicate dalle schede potranno essere rifiutate e considerate come non eseguite, qualora entro il termine di giorni 8 dal rifiuto non siano riprodotte complete.

Art. 13. Il contribuente che non sapesse scrivere potrà fare la sua dichiarazione a voce nell'Ufficio Municipale all'impiegato a ciò destinato, il quale dovrà riportare la dichiarazione sopra l'apposita scheda, e, previa lettura fatta al dichiarante, firmarla alla di lui presenza.

Le dichiarazioni potranno essere fatte dai procuratori, rappresentanti od agenti dei contribuenti, purché presentino, unitamente alla scheda, il mandato di procura o l'incarico, che potrà essere steso anche in forma di lettera.

Art. 14. La omissione o infedeltà delle dichiarazioni o notifiche prescritte dagli art. 11, 12, 13 — sottoporrà il contribuente ad una ammenda da L. 2 a L. 50 d'applicarsi alle norme della legge Comunale e Provinciale.

#### Amministrazione della giustizia in Friuli.

##### II.

Con molta lucidità di ragionamento e con proprietà letteraria non comune a questa specie scrittura, il Procuratore del Re di Tolmezzo, avvocato Polidoro Amati, espone i fatti ed i dati concernenti l'amministrazione della giustizia in quel Circondario.

Accennò, dopo un breve e cortese esordio allusivo alla sua recente nomina, al movimento della popolazione ed alla tenuta dei Registri dello Stato civile, notando come di 478 matrimoni contratti dal 1 dicembre 1874 a tutto novembre 1875, nessuna unione siasi celebrata col solo rito religioso, prova del progresso civile di quell'ottima popolazione e del vivo ossequio alle leggi. E che que' Registri sieno stati tenuti in modo assai soddisfacente, lo si può dedurre dal fatto che non occorsero che soli undici giudici di rettificazione.

Riguardo ai lavori dei Giudici conciliatori, il discorso del Procuratore del Re fa sapere che le domande di conciliazione presentate agli stessi ascesero al numero di 1818, di cui 907 andarono prive d'effetto. Però la conciliazione riuscì sopra 911 domande, di cui 576 si riferivano ad un importo inferiore alle lire 30, e 335 ad un importo superiore a detta somma. Dai Conciliatori si conseguirono, inoltre, altre 209 conciliazioni a causa introdotta. Dagli stessi vennero anche pronunciate 234 sentenze, 209 delle quali, totalmente o parzialmente, accolsero la domanda, e sole 25 la rigettarono.

Venendo poi a dire delle cause civili trattate dai Pretori, queste, nel citato periodo di tempo, furono 820, delle quali ne cessarono 54 per conciliazione, e 171 in altro modo. E le sentenze pronunciate ascesero a 415; 63 delle stesse furono preparatorie, e 352 definitive.

Riguardo al lavoro del Tribunale di Tolmezzo in materia civile, questo fu limitato a 109 cause, di cui 60 vennero discusse; e a 59 ascesero le sentenze pronunciate, cioè 42 sentenze civili e 17 commerciali. In seconda istanza le cause inscritte al ruolo furono 104, di cui 76 vennero discusse, e su cui si pronunciarono 71 sentenze tutte in contraddittorio, cioè 27 preparatorie e 44 definitive. Durante l'anno non venne aperto nel Circondario di Tolmezzo alcun fallimento o concorso di creditori, ed 1 ne venne chiuso a vecchio rito; ne rimasero pendenti 2 a nuovo rito, per ragione di alcune liti ancora in corso, nelle quali le Amministrazioni figurano o come attrici o come convenute. Degli affari di volontaria giurisdizione il Procuratore del Re non dà alcuna cifra, e lo dice generalmente non in proporzione ai bisogni del Circondario, e raffirma

il dubbio che siano trascurati, o per ignoranza, o per risparmio di spese.

Dopo ciò, venendo il Procuratore del Re a parlare della giustizia penale, dà la cifra di 571 procedimenti presso i Pretori, cioè 259 contravvenzioni, 229 delitti di competenza pretoriale e 83 processi che risguardavano delitti rinviati ai Pretori per concorso di attenuanti. E le sentenze pronunciate ascesero al numero di 411, delle quali 113 di non luogo a procedimento, 23 di assoluzione e 275 di condanna.

Riguardo all'Ufficio del Giudice istruttore troviamo raggruppate e distinte molte cifre; ma a noi basta l'autonotare come, nel citato periodo, le istruttorie siano state 331, e 312 le definite, delle quali 62 con dichiarazione di non luogo a procedimento per essere ignoti gli autori, 67 per inesistenza di reato e 182 con rinvio a giudizio. E ragionando assennatamente sull'indole de' reati, il Procuratore del Re nota come nessun reato sia stato commesso contro la sicurezza dello Stato, contro la religione ed il commercio, il che significa amore alla patria, spirito di tolleranza e lealtà di contrattazioni, virtù proprie di popolo veramente civile. E, dopo aver ricordato con parole d'orrore un misfatto commesso nel Circondario di Tolmezzo che commosse la coscienza pubblica (quello di figli che in lotta snaturata privarono di vita il padre), disse che non v'ebbe nessun crimine di assassinio, di omicidio volontario, di grassazione, di estorsione o simili, bensì reati meno gravi e specialmente contravvenzioni boschive.

P' quali reati il Tribunale in primo grado dovette occuparsi di 90 cause e pronunciò 78 giudizi. In seconda istanza trattò 26 cause, di cui 9 vennero definite con sentenza di totale conferma, 6 con sentenza di conferma con riduzione di pena, 1 con sentenza di riforma nel titolo e 7 con sentenza di assoluzione, o di non farsi luogo a procedimento.

Venendo da ultimo a dire del Pubblico Ministero, in riguardo all'amministrazione della giustizia civile, esso conchiuse in 35 cause, e si trovò in quasi tutte concorde coi Giudici; prese 67 conchiusioni in materia di volontaria giurisdizione, promosse 11 giudizi di rettificazione di atti di Stato civile e condusse a compimento una causa d'interdizione, che era stata d'Ufficio introdotta. In materia penale, dovette occuparsi di 466 cause, di cui passava 15 all'archivio per inesistenza di reato, 100 ai Pretori per loro competenza, 9 direttamente ad altre competenze a senso dell'articolo 422 del Codice di procedura penale, e 311 all'Ufficio di istruzione con richiesta di procedimento, e finalmente ne portava 28 ad udienza per citazione diretta.

Questi pochi dati, che abbiamo ricavato dal Discorso del Procuratore del Re, possono bastare a riconoscere la relativa importanza del Tribunale di Tolmezzo. Del resto nel citato Resoconto leggiamo osservazioni molto assennate, e ce ne rallegriamo con l'egregio funzionario.

**La Società di Ginnastica** non ha ancora un anno di vita, eppure volle già far mostra della sua attività, offrendo, nella sera di sabato trascorso, un pubblico saggio degli esercizi, che si danno nelle sue sale, e della valentia dei Soci e degli allievi.

La ex-chiesa dei Filippini, ora ridotta in Palestre ginnastiche, raccoglieva perciò un buon numero di Soci, unitamente alle loro famiglie e una eletta di persone invitata fra le notabilità cittadine. Preluse al saggio, il sig. Enrico del Fabbro, direttore di Sala, accennando con opportuna avvertenza come gli intervenuti non avessero ad attendersi meraviglie, vuoi per essere la Società di Ginnastica nei suoi primordi, vuoi perchè la Direzione intende di dare sviluppo unicamente alla ginnastica educativa, bandendo per sempre gli sforzi e gli esercizi più propri degli acrobati, che dei veri cultori degli studi ginnici, sforzi ed esercizi che danno origine a slanci arditi bensì ma pur troppo non sempre felici e mentre servono a distogliere i genitori trepidanti dall'inviare i propri figli alla scuola di ginnastica, non recano gioimento di sorta.

Terminato l'accordo ed applaudito discorso del Direttore, ebbero luogo gli esercizi, e primi quelli degli allievi, cari ragazzini dai sette ai dodici anni, i quali praticarono molti movimenti di corpo, particolarmente fra quelli che appartengono alla cosiddetta ginnastica di camera e che egregiamente servono a dare eleganza alla persona e snellezza alle moventi. A vedere quei sedici bimbi così vispi, così solleciti, così pronti ai comandi del bravo maestro Feruglio, non i genitori soli, ma tutti si sentivano commuovere, e solo rammaricava il pensiero che il loro numero non si potesse computare a centinaia. Del pari piuttosto eletta che numerosa apparve la schiera degli allievi, già più adulti, che fecero prova di loro forze alla sbarra fissa o nel salire il palo o sugli anelli; composta dei giovani Losi, Platone, Nardini, Attilio, Pagura, Valentino e Sbuelz Serafino, studenti i tre ultimi dell'Istituto tecnico. Veramente tutti essi e con essi i soci signori Gabrielli Alberto, Marchesetti Luigi e Sala Ferdinando (di Milano) mostraron tale agilità e tale tempra di muscoli da far rimanere proprio contenti gli spettatori, che non mancavano di attestare la loro soddisfazione con frequenti battimani, che naturalmente andavano divisi tra gli allievi e il maestro Moschini, di cui si può dire che furono allievi tutti i giovani ginnasti della città nostra.

Indi il sig. Carlo Bubolini (maestro di scherma del Distretto Militare e che con grande cortesia e bravura insegna anche per conto della Società) esordiva nei giuochi d'arma, con un assalto a fioretto fatto col sig. Ugo Morandini, e a questo primo faceto seguirono vari assalti tanto di spada quanto di sciabola fra gli allievi Pontotti Antonio, Della Rovere Attilio, Cozzi Giovanni, Luzzatto Arturo, Pagan Camillo, Luzzatto Ugo, finchè gli esercizi di scherma vennero chiusi con un assalto a bastone tra i signori Losi e De Nardo Luigi.

I dilettanti nel salto furono in maggior copia, senza che per questo l'esercizio ne scapisse, poiché tutta la schiera coll'aiuto del trampolino fece balzi elevati oltre ai due metri e nel salto in lungo varcò una distanza da 6 a 7 metri. Tra essi notammo il maestro Bubolini e il sig. Sala predetti, oltre ai signori Cozzi Antonio, Furlanetto Giovanni, Politi Cosimo, Conchione Arturo, Zaccun Moisè, Manarini Francesco e Pontotti Antonio.

Anche l'esercizio del gitto di pesanti palle di ferro, ridestante classiche reminiscenze, ebbe i suoi cultori, poiché in esse trovarono campo di mostrare nuovamente la loro robustezza di fibre i signori Nardini, Pagura, Sbuelz e Gabrieli, i quali due ultimi chiusero la serata ancora con un altro esercizio olimpico, quello della lotta, la quale però non ebbe per risultato la sconfitta di nessuno, forse perchè i due campioni erano troppo pari di forze e troppo cortesi per ricorrere ad uno di quei colpi traditori, che Omero racconta avere Ulisse adoperato contro l'atletico Ajace.

Il campanello, con cui il Direttore annunciava chiuso il saggio, fu ascoltato con piacere, non già perchè gli invitati ed i soci fossero stanchi, chè anzi il dilettato era andato sempre crescendo, ma perchè si temeva non fosse una soverchia fatica, quella che da molti di quei giovani si sopportava da quasi due ore.

Dirò anzi che se mai spettacolo offerto da dilettanti poteva riuscire gradito, era proprio quest'uno della ginnastica, dove si offrivano le primizie dei frutti di una Società, che non può non essere simpatica a tutti coloro, che amano la patria loro. Una prova poi dell'interesse che ormai tutti prendono per tale istituzione si è nel numero delle persone, che aggredirono l'invito della Presidenza, fra le quali notammo il signor Prefetto, il Procuratore del Re, l'Intendente di Finanza, alcuni dei membri della Giunta Municipale ed altri egregi. Di più, il colonnello cav. M. Menotti gentilmente annuiva al desiderio della Presidenza che la Banda militare concorresse a render più lieta la festa ginnastica.

Finalmente possiamo attestare come la Presidenza sia rimasta molto soddisfatta della sollecitudine, colla quale gli artieri Gabaglio e Micheli, diedero mano alla costruzione del palco, nonché della cortesia con cui il sig. Marco Bardusco concedeva l'uso di alcuni suoi attrezzi, i quali egregiamente servirono a migliorare l'addobbo della Sala.

Questa, del resto, lascia poco a desiderare e si mostra molto atta all'uso a cui, mercè la larghezza del cittadino Municipio e le cure della Società, è stata destinata. Forse l'introduzione di una o due fiammelle a gaz nell'antico coro e la costruzione di un palco stabile, possono togliere alcuni inconvenienti, che sorgono nelle sere di trattenimento, le quali è sperabile che d'ora in avanti abbiano a succedere spesso, giudicando dal modo con cui fu data e venne accettata questa prima prova.

**Venezia.** Nella *Gazzetta di Venezia* del 1° corrente leggiamo il seguente cenno sopra una memoria letta all'Istituto Veneto dal direttore del nostro giornale:

«Con questo titolo, l'onorevole Pacifico Valussi, oggi lesse all'Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, una dotta sua Memoria, tutta inspirata di caldo affetto per la nostra città.

L'argomento non era nuovo per l'autore, dachè il Valussi è sempre stato uno dei più caldi amici di Venezia, che in ogni incontro abbia detto e pubblicato consigli, voti e savii propositi, per risorgerla a prosperità economica e commerciale.

Nella Memoria oggi letta all'Istituto, il Valussi, dopo un esame delle condizioni attuali di Venezia, si propose di dimostrare ciò che devono fare i Veneziani, i Veneti e gli Italiani tutti per rimetterla al posto cui aspira e in cui deve essere posta anche quale potente fattore di prosperità generale del Regno.

È un problema questo importantissimo che il Valussi studiò e svolse con molti particolari e molte giustissime considerazioni; sicchè noi desideriamo che la sua Memoria sia presto pubblicata, e, quel che più monta, letta e ponderata da quanti possono prestar l'opera loro al patriottico fine, di assicurare il migliore avvenire al nostro paese. »

**Lezioni popolari.** Giovedì 3 corr. dalle 7 pom, alle 8 nella Sala maggiore di questo Istituto Tecnico si darà una lezione popolare, nella quale il prof. dott. Camillo Marinoni tratterà dell'antichità dell'uomo. (Continuazione).

**Ferrovie dell'Alta Italia.** La Direzione avvisa che a cominciare dal giorno 6 febbraio corr. saranno ammesse al servizio cumulativo italiano per trasporti, tanto a grande, quanto a piccola velocità, le Stazioni di Castelnuovo-Veneto (linea Milano-Venona), esclusi i veicoli ed il bestiame — Peri (linea Verona-Ala) Tarcento,

Tricesimo, Magnano-Artegna, Gemona-Ospedaletto (linea Udine-Pontebba).

**Vegliori.** Tanto al Teatro Minerva, quanto al Teatro Nazionale questa sera gran Veglio mascherato.

#### FATTI VARI

**Il Monachismo** ritorna in fiore, abbia scritto giorni sono, e ne abbiamo dato qualche prova. Eccone oggi delle altre che togliamo da una lettera diretta alla *Gazzetta del Popolo* di Torino e che parla delle antiche provincie, e più particolarmente di Chieri, città divenuta il vivaio delle fraterie: « I Domenicani comprano il loro antico convento, lo fecero sontuosamente abbelliare, ed ora vestono novizi con quali passeggiando per le vie della città vestiti coll'abito inquisitoriale. I Gesuiti pure comprano convento e chiesa e fabbricano anche novizi in gran numero. Le monache di S. Agostino così dette Canoniche Leteranensi, che in Torino occupavano il monastero di Santa Croce ora Ospedale Militare, comprano un vasto casellato, e vestono novizie. »

I Missionari poi comprano il cosiddetto convento della Pace che quasi rificero di pianti. In esso convento si dà alloggio ai moltissimi frati dell'Ordine che passano per Torino, talché è un continuo andirivieni di ospiti. Vestono un numero straordinario di allievi. Non bastando più tale convento già molto vasto, si comprò sulla collina di Moncalieri presso Testona la magnifica villa detta *Il Cardinale*. Ma quantunque tale villa abbia un casellato vasto, composto di due spaziosi saloni e moltissime camere, tuttavia per questi frati non era bastante, e perciò diedero ordine che sia fabbricato un altro casellato capace di cento camere. »

#### CORRIERE DEL MATTINO

I giornali liberali francesi constatano che le elezioni senatoriali assicurano nel Senato una maggioranza costituzionale e sono in pari tempo una disfatta per i bonapartisti e in generale per i revisionisti della Costituzione. Le ultime notizie dicono infatti che furono eletti 84 monarchici, 34 bonapartisti, 107 repubblicani costituzionali. Aggiungendo queste elezioni a quelle fatte dall'Assemblea, si hanno 164 repubblicani costituzionali e una maggioranza assicurata di 14 voti alla sinistra moderata. Come fatti salienti del scrutinio si notano la sconfitta di Buffet e Dufaure, lo sciaco relativo di Victor Hugo, quello assoluto di Blanck a Parigi. Fra i bonapartisti, le elezioni importanti sono quelle di La Roncière, CanRobert, Magne, Raoul Duval, Braine, Behic.

Un dispaccio da Costantinopoli oggi ci annuncia che il conte Zichy, ambasciatore austriaco, dopo preventi i suoi colleghi del passo che stava per fare, ha presentato al ministro turco degli esteri la Nota Andrassy relativa alle riforme da attuarsi in Turchia. Gli altri ambasciatori si affrettarono poco dopo ad appoggiare il passo del conte Zichy. Il ministro turco, a quale fu rilasciata copia di quella Nota, ha risposto dicendo di confidare che tra pochi giorni potrà dare una risposta. Pare che l'Inghilterra abbia mantenute le sue riserve sulla riforma relativa alle leggi agrarie ed alla vendita delle terre della Corona ai contadini. Secondo un telegramma che il *Times* ha da Berlino pare poi che tutte le potenze si stendano riservate piena libertà d'azione nel caso che le proposte dell'Austria venissero respinte, sia dal Sultano, sia dagli insorti.

Una crisi ministeriale pare probabile in Austria, non sembrando la maggioranza della Camera favorevole all'aumento dell'imposta sul bollo, chiesta dal Depretis, colla dichiarazione di farne questione di gabinetto. La *N. F. Press* è spaventata da questa eventualità. « Dare, essa scrive, una scossa al Gabinetto nel momento appunto in cui s'accinge agli ultimi, decisivi negoziati col' Ungheria, e questa scossa darà a questo stesso partito, che s'è stillato fin qui il cervello per trovare il modo di procurare al Governo un efficace appoggio parlamentare, in verità, la è cosa che ci fa parere ragionevole lo scherno, con cui i nostri colleghi d'oltre Leitha parlano della concordia del partito costituzionale. » Non è questo però il solo punto in cui Camera e Ministero si trovano in antagonismo fra loro.

Mentre nel nord della Spagna i generali a fonsi continuano ne' loro successi, a Madrid l'attenzione pubblica è richiamata sugli enormi abusi che vennero commessi in tutta la Spagna in occasione delle elezioni testé avvenute. Basti dire che, come narra l'*Imparcial*, a Barcellona il giorno stesso dello scrutinio furono, senza neppur l'ombra d'un pretesto, condotte in carc

nell'isola, è partita il 31 gennaio, per ritornare nel continente. Com'è noto, la Commissione d'inchiesta era partita per la Sicilia ai primi dello scorso novembre.

Leggiamo nel *Giornale di Napoli*: Ci si dice che in questi giorni siano stati denunciati alla questura alcuni tentativi di armamenti per l'isola di Candia tra la nostra gioventù.

Il *Duilio* sarà varato a Castellamare tra una quarantina di giorni. Il ministro della marina darà, ci si dice, grande solennità a questo varo d'una delle più potenti navi da guerra d'Europa, che da un pezzo forma l'ammirazione dei più intelligenti marinai stranieri che si recano frequentemente a visitarla.

Si ha da Cagliari che colà da più giorni imperversano grossi temporali. Le grandi piogge cadute hanno allagato i terreni bassi e danneggiato i seminati. La strada nazionale di Lanusei è interrotta per una frana e per la rottura di un ponte.

La notte del 31 gennaio ignoti malfattori penetrarono nel treno ferroviario che dal Tirolo discende a Verona, ed entrarono in un vagone ove trovavasi l'ingegnere Pietro Lubik lo derubarono di 2000 fiorini. Il fatto avvenne verso le nove, tra le stazioni di Domègiala e Pescatina. Gli aggressori non furono ancora scoperti. E questa, in poco tempo, la terza aggressione in ferrovia.

In Acri giorni sono mercè le cure del deputato e sindaco sig. Vincenzo Sprovieri si scoprì in una casa un brigante. Assalita la casa, nella quale si ricoverava il brigante, dalla pubblica forza, costui fece resistenza, ferì due carabinieri, uno gravemente che cessò di vivere dopo due giorni. Il brigante fu ucciso. Si procedè all'arresto di vari manutengoli; il brigante si chiamava Pasquale Valente.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 31. Dispacci privati da Bilbao annunciano che Quesada è entrato ieri a Durango. Loma occupò la Incartaciones.

**Vienna** 31. La *Corrispondenza politica* pubblica un telegramma che il presidente Auersperg indirizzò a Szell, ministro ungherese, esprimendo a nome proprio e dei suoi colleghi vive condoglianze per la morte di Deak.

**Pest** 31. L'Imperatore visitò il feretro di Deak e vi depose una magnifica corona.

**Londra** 31. Il presidente del Comitato dei possessori delle obbligazioni turche annuncia aver ricevuto un dispaccio da Costantinopoli il quale smentisce ufficialmente la notizia del *Times* da Pera che il Sultano abbia chiesto il pagamento completo dei suoi cuponi.

**Alessandria** 31. L'esercito egiziano ha occupato Hamasnia senza resistenza. Dicesi che il Re di Abissinia riunisce le forze a Adowa.

**Washington** 31. Assicurasi che la Commissione finanziaria presenterà un progetto alla Camera dei rappresentanti per la riduzione dei diritti d'entrata.

**Vienna** 31. L'associazione cattolica popolare dell'Austria inferiore decise nella sua numerosa radunanza d'oggi di protestare contro la legge sui conventi, potendo la stessa, parte arrestare e parte impedire l'esistenza e l'aumento dei conventi in Austria.

**Pest** 31. L'Imperatrice si recò alle 4 3/4 al catafalco di Deak, nel vestibolo del palazzo della Accademia. La contessa Festetics per ordine dell'Imperatrice fece preparare una magnifica ghirlanda, la cui fascia porta la parola: *La regina Elisabetta a Francesco Deak*. Domani è atteso il principe primato per funzionare nei funerali.

**Ragusa** 31. Il console inglese Solms, facente parte della commissione consolare in Mostar, è giunto qui diretto per Costantinopoli in missione speciale. Chevret effendi si è recato a Cetinje, incaricato di presentare al principe Nikita delle proposte di Ali pascia. Le truppe turche, ritornate da Vukovic, occuparono ieri Loglisa, prendendo posizione fra Zubzi ed il territorio austriaco per garantire le comunicazioni con Trebinje. Da parte austriaca furono inviati dei rinforzi alla frontiera in seguito all'ordine pervenuto d'impedire il passaggio agli insorti armati.

**Roma** 31. Secondo l'Agenzia Stefani il Nunzio pontificio in Madrid avrebbe ricevuto l'ordine di domandare i suoi passaporti qualora nelle Cortes venisse proclamata la libertà religiosa.

**Berlino** 31. La nota identica dei gabinetti di Russia, Germania ed Austria sarà trasmessa entro la settimana a Costantinopoli. Copia di questa nota fu comunicata all'Italia, alla Francia ed all'Inghilterra.

**Londra** 31. Dicesi che il conte Beust, ambasciatore austriaco, sarà richiamato.

**Londra** 31. Il *Daily News* annuncia da Nuova York, che il deputato democratico Springer presentò al Congresso un *bill*, nel senso che sia ritirata la protezione dello Stato a tutti i cittadini della Unione che si trovano all'estero, e possiedano schiavi o ne facciano commercio. Il *bill* incontrò la più simpatia accoglienza nei circoli parlamentari di Washington.

### Ultime.

**Budapest** 1. Nel club del partito liberale Gorove propose di portare un lutto di 6 setti-

mane per la morte di Deak. Tisza chiese, a nome proprio e dei ministri suoi colleghi, di poter dedicare al partito Deak il ritratto ad olio del defunto in grandezza naturale.

**Costantinopoli** 1. Un telegramma ufficiale annuncia che le truppe dispersero gli insorti raccolti ai confini austriaci. La Porta respinse il progetto finanziario di Hammond. Il governo chiamò sotto le armi delle truppe per riempire i vacui elettorali dati dall'Erzegovina.

**Costantinopoli** 1. L'ambasciatore austro-ungarico Zichy, dopo avere, conforme alle ricevute istruzioni, avvertiti i rappresentanti delle altre potenze del passo che stava per fare, ha comunicato ieri al ministro degli esteri, Raschid pascià, le proposte di riforme concertate tra i tre imperi del Nord, e, dietro sua domanda, gliene ha rilasciato copia. Immediatamente dopo, anche gli ambasciatori russo e germanico si disimpegnarono in forma affatto uguale del relativo analogo loro incarico. Il passo fatto dai rappresentanti delle tre potenze del Nord fu ieri stesso appoggiato nel modo il più energico dalle altre tre potenze segnatarie. Raschid pascià dichiarò all'ambasciatore austro-ungarico che sperava di potergli fra pochi giorni comunicare la risposta della Porta.

**Palermo** 1. Si annuncia il fallimento della Società la Trinacria.

**Nuova York** 1. L'ingresso dei cubani in Cienfuegos è ufficialmente smentito.

**Londra** 1. Il *Times* ha da Filadelfia un dispaccio che annuncia l'evazione dell'americano Dockray conosciuto nella sua prigione a Cuba ed in Spagna.

**Parigi** 1. La maggioranza del Senato, se non è repubblicana propriamente detta, è almeno costituzionale. Nei circoli finanziari il risultato produsse una buona impressione; si spera che un risultato simile si avrà dalle elezioni della Camera, benché più accentuato nel senso repubblicano. Si crede che il Senato eleggerà Dufaure in luogo di Larochette, se egli non sarà eletto nella Charente.

**Pest** 1. Da ogni parte giungono condoglianze per la morte di Deak. Destò generale emozione il fatto che la regina, vestita in stretto lutto, si recò a visitare la bara dell'illustre defunto e vi depose lagrimando una ghirlanda, il cui nastro era stato ricamato dalle stesse sue mani. S. M. pregò che venisse serbato il silenzio intorno a questa scena commoventissima. Si spera che il re assisterà ai funerali.

**Roma** 1. È arrivato il cardinale Hohenlohe ed è aspettato monsignor Ledochowsky. Si spera di trovare un *modus vivendi* tra il governo germanico ed il Vaticano.

**Alessandria d'Egitto** 1. Il consigliere aulico dott. Lapenna venne eletto a presidente del tribunale internazionale.

**Suz** 31. Il vapore *Torino* del Lloyd italiano proveniente dal Mediterraneo, è partito per Calcutta.

**Tolosa** 31. *Dispaccio carlista*. L'attacco degli alfonsisti contro S. Barbara e Oteiza avvenuto ieri fu respinto; le perdite degli alfonsisti sono gravi.

**Parigi** 1. Confermarsi che i risultati definitivi delle elezioni di domenica sono favorevoli alla repubblica. Il ministro Buffet, ad onta della sconfitta da lui subita, non vuole abbandonare il potere.

E già incominciata la campagna elettorale per la nomina dei deputati.

Il ballo dato ieri all'Eliseo dal maresciallo Mac-Mahon riuscì molto splendido. Erano presenti 6000 persone.

### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

|                                     | 1 febbraio 1876 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|-------------------------------------|-----------------|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0°              |                 |            |          |          |
| alto metri 116.01 sul               |                 |            |          |          |
| livello del mare m. m.              | 760.9           | 759.3      | 759.7    |          |
| Umidità relativa . . .              | 53              | 41         | 66       |          |
| Stato del Cielo . . .               | misto           | sereno     | sereno   |          |
| Acqua cadente . . .                 | 8.3             |            |          |          |
| Vento ( direzione . . .             | E.N.E.          | E.N.E.     | N.E.     |          |
| Velocità chil. . .                  | 6               | 10         | 2        |          |
| Termometro centigrado . . .         | 4.5             | 7.9        | 4.3      |          |
| Temperatura ( massima 8.1           |                 |            |          |          |
| ( minima 1.0                        |                 |            |          |          |
| Temperatura minima all'aperto . . . | 0.4             |            |          |          |

### Notizie di Borsa.

BERLINO 31 gennaio.

|            |               |        |
|------------|---------------|--------|
| Austriache | 519.—Arg.     | 337.50 |
| Lombarde   | 197.—Italiano | 71.70  |

LONDRA 31 gennaio

|                 |                         |   |
|-----------------|-------------------------|---|
| Inglese . . .   | — a 94.18 Canali Cavour | — |
| Italiano . . .  | 70.3/4 a — Obblig.      | — |
| Spagnuolo . . . | — a 18.5/8 Merid.       | — |

Turco 19.7/8 a 20. — Hambro

|                         |                             |           |
|-------------------------|-----------------------------|-----------|
| PARIGI, 31 gennaio      |                             |           |
| 3 0/0 Francese . . .    | 66.60 Ferrovie Romane       | 66.—      |
| 5 0/0 Francese . . .    | 105.32 Obblig. ferr. Romane | 224.—     |
| Banca di Francia . . .  | Azioni tabacchi             |           |
| Rendita Italiana . . .  | 71.— Londra vista           | 25.12.1/2 |
| Azioni ferr. lomb. . .  | 250.— Cambio Italia         | 8.—       |
| Obblig. tabacchi . . .  | Cons. Ing.                  | 94.7/8    |
| Obblig. ferr. V. E. . . | 219.—                       |           |

VIENEZIA, 1 febbraio

La rendita, cogli' interessi dal 1 gennaio, pronta da 77.45 a — e per fine febbraio da 77.55 a —.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stalli . . .

Azioni della Banca Veneta . . .

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. . .

|   |          |          |
|---|----------|----------|
| Obbligaz. Strade ferrate romane . . .           | —        | —        |
| Da 20 franchi d'oro . . .                       | 21.72    | 21.74    |
| Per fine corrente . . .                         | —        | —        |
| Fior. aust. d'argento . . .                     | 2.48     | 2.49     |
| Banconote austriache . . .                      | 2.36 1/2 | 2.36 5/8 |
| Effetti pubblici ed industriali . . .           |          |          |
| Rendita 50/0 rod. 1 gennaio 1876 da 1. — a 1. — |          |          |
| pronta . . .                                    | —        | —        |
| fine corrente . . .                             | 77.55    | 77.60    |
| Rendita 5.0/0 god. 1 lug. 1875 . . .            | —        | —        |
| fine corrente . . .                             | 75.40    | 75.45    |

### Valute

|                            |        |        |
|----------------------------|--------|--------|
| Pezzi da 20 franchi . . .  | 21.74  | 21.75  |
| Banconote austriache . . . | 236.50 | 230.75 |

### Sconto Venezia e piazze d'Italia

|                                 |       |   |
|---------------------------------|-------|---|
| Della Banca Nazionale . . .     | 5     | — |
| — Banca Veneta . . .            | 5     | — |
| — Banca di Credito Veneto . . . | 5 1/2 | — |

### TRIESTE, 1 febbraio

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Zecchini imperiali . . . | flor. 5.38.— | 5.30.— |


<tbl\_r cells="3" ix="2" maxcspan="1" max

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

Ni 59 3 pubb.  
Provincia di Udine Distr. di Tolmezzo

## Comune di Paluzza

## Avviso d'asta

In relazione alla delibera consigliare 9 maggio 1875 superiormente approvata, ed al verbale di diserzione di incanto in data odierna, nel giorno di venerdì 11 febbraio p. v., ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo ufficio municipale, sotto la presidenza del sig. Commissario Distrettuale di Tolmezzo, un secondo esperimento di asta per la vendita ai migliori offertenzi di n. 1800 piante resinose distinte in due lotti come segue:

1. Lotto. Piante nei boschi Moscardo, Pecol, Sotto i prati e Rovis n. 733 valutate lire 8732.11.

2. Lotto. Piante dei boschi Prat-des Filippis e Chiaule Malùs n. 1067 valutate lire 2047.50.

Le piante saranno vendute separatamente lotto per lotto, sotto l'osservanza dei patti espressi nel capitolato Tecnico 1 dicembre 1875 del R. Ufficio Forestale di Tolmezzo, e condizione amministrativa annessa allo stesso.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine in relazione al disposto dal Regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869 n. 5026, pubblicato col R. Decreto 25 gennaio 1870 n. 5452.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto, sono ostensibili a chiunque presso la segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di lire 873, 21 per il primo lotto e di lire 2047.50 per il secondo lotto.

Trattandosi di secondo esperimento, l'aggiudicazione delle piante suddette, potrà essere fatta anche se vi sia un solo concorrente.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile per il miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve a senso dell'art. 59 del Regolamento suddetto.

Dall'ufficio Municipale  
Paluzza, 25 gennaio 1876.

Il Sindaco  
DANIELE ENGLANO

N. 61 2 pubb.  
Prov. di Udine Distr. di Udine

## Comune di Martignacco

## Avviso d'asta

Nel giorno di venerdì 18 febbraio p. v. alle ore 10 antimerid. presso questo Municipio si terrà davanti al sottoscritto, pubblico esperimento di asta per deliberare al minor esigente l'appalto del lavoro di riduzione del piazzale nell'interno di Martignacco giusta il progetto dell'ingegnere dott. Agostino Deplan, meno quella parte del progetto stesso che riguarda la costruzione del Tombino ed abbeveratoio (fra le sezioni IV e IX del progetto - Pezza E al n. 5).

L'asta verrà aperta sul dato regolatore di it. lire 1710.18, e seguirà ad estinzione di candela in conformità al Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Ogni aspirante dovrà cautare le sue offerte mediante il deposito di l. 170 e il delibera del tribunale all'atto del contratto presterà una cauzione di l. 340 a garanzia degli obblighi assunti.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di prima delibera, scadrà alle ore 12 merid. del giorno di lunedì 6 marzo p. v.

Il lavoro dovrà essere compiuto entro il termine di giorni 80 decorribili dalla consegna che avrà luogo tosto che saranno completate le pratiche dell'appalto.

Il pagamento seguirà in due rate uguali scadenti la prima a metà del lavoro e la seconda dopo il collaudo.

Il progetto del lavoro e capitoli relativi trovansi ostensibili presso l'ufficio municipale.

Le spese tutte inerenti all'asta comprese quelle per la pubblicazione del

presente e susseguenti, rimarranno a carico del delibera.

Dall'ufficio Municipale  
Martignacco, il 27 gennaio 1876  
Il Sindaco  
F. DECIANI

## ATTI GIUDIZIARI

R. Tribunale Civile e Correzzionale di Udine.

NOTA  
per aumento del Sesto.

## Avviso.

Il Cancelliere del Tribunale intitato a sensi dell'art. 679 del codice proc. civile, fa noto, che in seguito all'incanto tenutosi presso il Tribunale civile di Udine nel giorno 28 gennaio 1876

ad istanza

della R. Amministrazione del Demanio rappresentata in Udine dal sig. cav. Francesco Tajni Intendente di Finanza e questi in giudizio coll'avv. e procuratore dott. Alessandro Delfino

in confronto

di Duca Giuseppe e Luigi fu Leonardo, ambi residenti in Pozzuolo, vennero con sentenza di quel giorno dichiarati compratori degli stabili sotto descritti il signor Sante Monticolo di Antonio di Pozzuolo del lotto 1 per prezzo di 750, ed il signor avv. dott. Francesco Caporiacco procuratore legalmente esercente davanti questo Tribunale, del lotto 2 per conto di persona da dichiararsi per il prezzo di lire 662, avendo in oggi dichiarato di aver fatto l'acquisto per conto e nome di Soravito Nicolo, che accettò anche la dichiarazione

che

il termine per l'aumento non minore del sesto ammesso dall'art. 680 del codice di proced. civile scade col giorno 12 febbraio 1876

e che

tal aumento potrà farsi da chiunque abbia adempiuto le condizioni prescritte dall'art. 672 capoversi secondo e terzo del codice predetto, per mezzo di atto ricevuto dal sottoscritto.

Descrizione dei beni venduti in distretto di Udine e mappa di Pozzuolo.

Lotto 1. Aratorio delineato ai n. 1205, 1236, colla rendita di lire 10.08 di pert. 4.38 pari ad are 43.80.

Il fondo n. 1205 confina a settentrione strada, levante Colaetia Angela q. m. Domenico vedova Tomadini, mezzodi Gradenigo fu nob. Cecilia q. Giacomo eredità giacente amministrata da Servavalle Antonio, ponente Tomadini Francesco q. Giuseppe, Fassini Orsola q. Carlo-Antonio, Tomadini Giuseppe, Pietro, Anna, Angela fratelli e sorelle q. Pietro, Tami fu Marianna q. Antonio eredità giacente amministrata da Tomadini Giuseppe.

Il fondo n. 1236 confina a settentrione Costantini Enrico q. Antonio, levante Tomadini Giovanni q. Antonio, mezzodi lo stesso, ponente Tomadini Giuseppe q. Giuseppe pupillo in tutela di De Carlo Pietro.

Il tributo gravante i premessi beni è di lire 2.72.

Lotto 2. Aratorio descritto al n. 663 di pert. 7.36 pari ad are 73.60 colla rendita di l. 16.93 tra i confini a levante Fassini Vincenzo q. Francesco, a levante e mezzodi Drigani Catterina q. Domenico maritata Duca e Carusso Lucrezia q. Francesco vedova Drigani, ponente strada pubblica. Tributo diretto verso lo Stato lire 5.38.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale addi 31 gennaio 1876.

Il Cancelliere  
Dott. LOD. MALAGUTI.

## Nota per aumento di Sesto.

Il Cancelliere del Tribunale Civile e Corr. di Pordenone

rende noto

che con sentenza 28 corrente gl' immobili sotto indicati posti all' incanto sulle istanze della R. Intendenza Provinciale di Finanza in Udine contro Treu Giovanni e Del Mistro Vincenzo

e Giovanni, furono deliberati alla stessa esecutante R. Intendenza di Finanza per lire 533 e che il termine per l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 12 (dodici) febbraio prossimo venturo.

## Immobili deliberati.

Due aratori nel Comune di Maniago detti Prafermoso e Via Vivaro alli mappali n. 5082, 5083 a. 5257 di pert. cens. 8.56 colla rendita di lire 11.03, altra volta venduti allo stesso Treu per lire 760.

Pordenone il 29 gennaio 1876

Costantini cancel.

## Sunto di citazione

di cui le prescrizioni degli articoli 141, 142 cod. proced. civile. Ad istanza di Lendero Domenico e G. Batta fu Giuseppe detto Camiles, Culeto Angelo fu Giuseppe detto Zoppin, Culeto Pietro fu Mattia detto Barbet, Marchiol Pietro fu Domenico detto Nidat, Giovanni di Pietro detto Buigh, Marchiol Giovanni nella sua qualità di rappresentante legale del figlio minore Giuseppe, tutti di Musi, nonché di Molaro Valentino fu Valentino detto Jacopigh di Cesariis, attori operai. Io sottoscritto uscire adatto alla R. Pretura del 1<sup>o</sup> Maud. di Udine ho citato Culeto Giovanni fu G. B. detto Polinich convenuto, possidente di Pradielis, ora domiciliato in Oberfallach (Oberwellach) Carinthia, Impero Austro-Ungarico, a comparire innanzi alla R. Pretura mandamentale in Tarcento nel giorno 20 (venti) marzo 1876 alle ore 9 ant. onde in suo confronto e legittima contumacia sia giudicato: Dover pagare esso convenuto nelle mani degli attori le seguenti somme:

1. Lendero Domenico ex aust. fior. 152 pari a it. lire 375.31.
2. Lendero Gio Batta ex aust. fior. 155.10 pari a it. l. 382.85.
3. Culeto Angelo ex aust. fior. 85.70 pari a it. lire 211.60.
4. Culeto Pietro ex aust. fior. 80 pari a it. lire 197.52.
5. Marchiol Pietro ex aust. fior. 45 pari a it. lire 110.74.
6. Marchiol Giovanni ex aust. fior. 94.80 pari a it. lire 234.07.
7. Marchiol Giuseppe ex aust. fior. 70 pari a it. lire 172.83.

8. Molaro Valentino ex aust. fior. 47.37 pari a it. lire 116.57 tutti col' interesse legale del 5 0/0 dalla domanda giudiziale ecc.

Rifuse le spese.

Udine, 1 febbraio 1876

Olandini uscire.

## DUCATO DI BRUNSVIK

Seconda Estrazione

## Il 14 e 15 febbraio anno cor.

Nelle diverse estrazioni che hanno luogo a pochi mesi di distanza vengono estratti premi per Marchi tedeschi

## 8 MILIONI E 696.000

I premi sono 43.500 dei quali il principale

## 450.000 Marchi

A quest'estrazione ognuno può concorrere mediante un

## TITOLO ORIGINALE

Il prezzo di questi titoli è di

Lire 40 un titolo intero

> 20 > mezzo

> 10 > quarto

Contro invio dell'importo, vengono spediti in qualsiasi paese. Le vincite e listini ufficiali d'estrazione si mandano immediatamente. Piano ufficiale del Prestito gratis.

Qualunque Banca o casa bancaria della nostra città può dare ampie informazioni e referenze sulla nostra casa.

Ognuno è invitato a dirigersi con piena fiducia alla nostra conoscitissima ditta la quale è incaricata della vendita di questi titoli.

Fratelli Lilienfeld

Casa in valori di Stato

AMBURGO



Molti anni di successo, e l'uso che se ne fa negli Ospedali del Regno, sono prova sufficente della loro efficacia.

Per canare le falsificazioni e le imitazioni, che numerose trovansi in commercio, si osservi che ogni Scatola porta impressa in color rosso la Marea di fabbrica di forma eguale a quella indicata sopra.

Si vendono nelle primarie Farmacie d'ogni Città d'Italia al prezzo di LIRE UNA la Scatola.

DEPOSITO in Udine farmacia Filippuzzi al Centauro e farm. Fabris all' insegnna della salute, Treviso farm. Reale, Gorizia farm. Zanetti all'orso nero, Trieste farm. Zanetti al Camello in corso.

SEME BACHI  
DELL' ISTITUTO VITTORIO

Da Mortegliano li 27 gennaio 1876

La confezione del seme bachi a sistema cellulare richiede molto lavoro per la preparazione delle Cehale, e perciò il R. Osservatorio di Vittorio ha creduto bene di diramare un Programma per l'interesse dei Buchicoltori che vorranno mettersi al sicuro di avere un sceltissimo seme cellulare per la coltivazione del 1877 coll'aprire sottoscrizioni in tempo utile fino a tutto prossimo febbraio per il mite prezzo di it. lire 12.00 ogni oncia da 25 grammi, pagabili alla sottoscrizione lire 2.00, in giugno lire 5.00 e le altre lire 5.00 alla metà di dicembre epoca della consegna qualora non credessero di lasciarla all'Istituto fino all'incubazione di cui pure si assume.

È ben notoria la gelosia, assiduità, attività, ed onestà del Direttore di quel R. Osservatorio professore G. Pasqualis che solo guarda lo scopo del bene pubblico, e fors'anco a pregiudizio dei suoi interessi, e la ottima e costante risultanza dei decorsi anni avuta da questo Istituto con tale sistema, dovrebbero animarsi li coltivatori per le sottoscrizioni che possono aver luogo anco presso il sottoscritto.

Lo stesso scrivente tiene disponibili seme di Cartoni Originali Annuali Giappone delle migliori Province e di diretta importazione.

3. GIOVANNI PINZANI

## VERONA

SI RACCOMANDA L'USO  
DELLE

## VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESE

Nella Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore e canina dei ragazzi, Tisi I. stadio, Catarro, Asma, ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

E nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l'Italia Giannetto della Chiara in Verona.

## Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in Venezia all'Agenzia Longega, in Udine Filippuzzi e Comessati, Palmanova Marni, Pordenone Roviglio, Cividale Tonini, Ceneda Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti.

SPECIALITÀ  
Medicinali

(Effetti garantiti)



DE-BERNARDINI

(40 anni di successo)

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HEREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal Cav. Prof. M. de-Bernardini, sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, angina, bronchite